



COMITATO VAL PELLICE PER LA DIFESA DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

c/o Comune di Torre Pellice – Via Repubblica 1 – 10066 Torre Pellice
comitatoresistenzacostituzione@gmail.com

LETTERA APERTA ALL'ITALIA CHE RESISTE

In Italia oggi vi è un reale pericolo di fascismo? Se lo intendiamo con le caratteristiche storiche che abbiamo conosciuto, no. Tuttavia, esistono regimi che, pur non assumendo la forma del fascismo, sono antidemocratici e autoritari: Orbán in Ungheria, Erdoğan in Turchia, Putin in Russia e la stessa politica di Trump in America.

Anche l'Italia corre lo stesso pericolo.

Questi gli assi portanti della svolta autoritaria che è in atto nel nostro Paese.

Primo. Individuare un “nemico” indicandolo come causa di ogni male (migranti, Europa, Francia,...)

Secondo. Alimentare verso di esso un clima di odio e di disprezzo che legittima ogni insulto, provocando anche l'aggressione fisica verso il diverso di turno. Cavalcare le paure irrazionali delle persone, istigando una cultura dell'intolleranza e del razzismo

Terzo. Minacciare la libera informazione, al di fuori di quella che si inchina a chi detiene il potere

Quarto. Rifiutare la divisione dei poteri, radice della democrazia. La magistratura, il parlamento, il Presidente della Repubblica, gli organi di controllo dello Stato, devono essere pronti al volere del potere esecutivo, che progressivamente si riduce al comando di uno solo.

Quinto. Compromettere le agenzie preposte alla formazione dei cittadini. In primo luogo la scuola, mettendo sotto tutela il mezzo più influente: la televisione. Segue la carta stampata e tutto ciò che riguarda la cultura e la formazione dello spirito critico.

Sesto. Eludere il confronto democratico, il rispetto delle opinioni, la capacità di creare un senso condiviso di comunità rivolto agli interessi collettivi. I corpi intermedi della società civile (sindacati, associazioni, ecc.) sono ignorati.

Settimo. La solidarietà viene sostituita dall'indifferenza, dal rancore e dalla rabbia. Strada aperta a leggi repressive che colpiscono la marginalità, il disagio sociale, tutelando invece i grandi interessi economici.

Ottavo. Falsificazione della realtà (l'Italia è invasa dai migranti) e omologazione della coscienza collettiva ai valori del potere.

Nono. Manipolazione della storia con una legittimazione del fascismo e una palese contiguità con il neofascismo.

Decimo e riassuntivo dei precedenti: lo svuotamento della Costituzione, nata dalla Resistenza, come carta fondamentale e orizzonte della politica italiana.

Questo *fascismo* camuffato e subdolo sta pervadendo lentamente la società italiana, consumando dal di dentro la stessa democrazia, un pericolo assolutamente da non sottovalutare.

Le manifestazioni che si sono svolte il 2 febbraio anche nella nostra Valle rappresentano un segnale importante della volontà di una parte della popolazione di non “voltarsi dall'altra parte”. Tutto però *non può* e *non deve* finire lì.

Bisogna continuare a organizzare un'opera, costante nel tempo, di sensibilizzazione a difesa dei valori costituzionali, quindi si propone un incontro pubblico

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2019 – ORE 21.00
SALA CONSILIARE COMUNE DI TORRE PELLICE

Oggi ogni democratico è chiamato a fare il proprio dovere.

L'indifferenza è un lusso che non ci possiamo permettere.

Lorenzo Tibaldo

Presidente del Comitato val Pellice per la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana